



SCHEDA PROGETTUALE - ADP 2022

ATTENZIONE! VERIFICARE LE CAUSE DI INAMMISSIBILITA' (PUNTO 11 ALLEGATO B).

ENTE CAPOFILA PROPONENTE

Ente Fondazione Caritas Venezia _____
Codice Fiscale CF 94098150272, con sede legale in: S a n M a r c o n.320/a _ CAP 30124 Comune
Venezia. Pr. VE Telefono 389/8757530 _____ E-mail Ente:
fondazionecaritasveneziam@patriarcatoveneziam.it _____
PEC Ente: fondazionecaritasve@pec.it
sito internet _____

REFERENTE PROGETTUALE

Referente del Progetto: (Cognome e nome) Claudio Vianello
Cellulare 335/5290894 E-mail: gegimmobiliare@libero.it _PEC _____

TITOLO:
SALUTE SENZA CONFINI.

DURATA 8 mesi (i progetti devono avere una durata non inferiore a 6 mesi e concludersi inderogabilmente entro il 31.8.2024)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 righe)



bbbc51a5



- **Analisi del contesto:** L'assistenza sanitaria risulta oggi un problema di particolare gravità, soprattutto con riferimento ai fenomeni di crisi sociali e sanitarie che si sono determinate negli ultimi anni. Ci si riferisce in primo luogo all'epidemia COVID, ma di seguito anche alle crisi umanitarie che si sono verificate, dalla guerra in Ucraina ai fenomeni migratori ancora in corso. La Diocesi Patriarcato di Venezia, attraverso la Fondazione Caritas di Venezia, si è attivata per fornire assistenza sanitaria di base a fasce di persone che vivono situazioni di particolare difficoltà o abbandono, favorendo il collegamento con il Servizio Sanitario Nazionale. L'iniziativa è stata avviata durante il periodo Covid per aiutare persone senza fissa dimora, immigrati o soggetti colpiti da forme estreme di povertà che non riuscivano a collegarsi normalmente con il servizio sanitario. In seguito l'ambulatorio di prossimità ha seguito i rifugiati collegati alla crisi ucraina e attualmente sta assistendo i flussi di immigrati assegnati alla Diocesi di Venezia dal Ministero dell'Interno e dalla Prefettura di Venezia, in relazione all'accordo intervenuto tra la Prefettura stessa e la Diocesi Patriarcato di Venezia. Fondazione Caritas costituisce il braccio operativo della Caritas Veneziana, appositamente costituito per gestire contesti operativi particolari come appunto quello sanitario. Le persone che operano nell'ambulatorio di prossimità sono esclusivamente volontari, sia medici, che infermieri e amministrativi. Le prestazioni offerte sono completamente gratuite. Come indicato nell'ultima relazione all'ULSS3 del 31/12/2022, le persone seguite nel secondo semestre del 2022 sono state 247. I volontari coinvolti sono stati complessivamente 20: 7 medici per la medicina generale, 7 medici specialisti, 2 farmacisti, 2 infermieri, 2 amministrativi. La domanda di iscrizione al RUNTS, di cui all'art. 46, comma 1, lett. G) del D.Lgs 117/2017 per Fondazione Caritas Venezia è stata presentata dal notaio Bianchini in data 07/03/2023 ed è stata accolta dalla Giunta Regionale del Veneto con Decreto n. 508 del 08/05/2023 del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale-Ufficio Regionale del RUNTS. In data 30/03/2023 è stata deliberata dal Direttore Generale della ULSS3 Serenissima la convenzione con Fondazione Caritas Venezia per progetti di promozione di iniziative in tema di povertà sanitaria per il 2023.
- **Coerenza degli obiettivi generali e delle aree di intervento prescelti con le attività di interesse generale statutarie::**
Per quanto riguarda le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, viene individuata l'attività b), ovvero: Interventi e prestazioni sanitarie. A livello di Obiettivi e Aree prioritarie di intervento vengono selezionati i seguenti contesti: Obiettivo n. 1 "Porre fine ad ogni forma di povertà"; Area d) "anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte". Obiettivo n. 3 "Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età"; Area d) "contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale". Circa gli obiettivi locali prioritari individuati dalla Regione del Veneto in seguito agli orientamenti emersi al Tavolo regionale di confronto sulle tematiche del Terzo settore, si seleziona il seguente: n.1 Azioni di contrasto alla povertà sanitaria per assicurare l'accesso alle cure delle persone vulnerabili che versano in difficoltà socio-economica. Tali aree sono pienamente coerenti con lo statuto di Fondazione Caritas Venezia, che prevede, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs n. 117/2017, interventi e prestazioni sanitarie, nonché prestazioni socio-sanitarie di cui al Decreto del Presidente del Consiglio 14 febbraio 2001 e successive modificazioni.
- **Contestualizzare le attività prioritarie:**
Le attività sono contestualizzate nell'ambito dell'Ambulatorio di prossimità situato in via Querini n. 19/a, Mestre, presso la sede centrale della Caritas Veneziana. L'ambulatorio è supportato dal Centro di Ascolto Caritas ubicato nella stessa sede, che seleziona gli utenti e le loro necessità attraverso una serie di colloqui con psicologi, segnalando direttamente ai medici le persone interessate. Il progetto ha come nucleo centrale il rafforzamento della presenza medica e infermieristica, attraverso l'acquisizione di due specifiche professionalità (appunto un medico e un infermiere).
- **Fasi di attuazione del progetto:**
Il progetto verrà avviato ad avvenuta comunicazione dell'accoglimento dello stesso da parte della Regione del Veneto, ed avrà la durata di n. 8 mesi.
- **Indicare i Comuni nei quali verranno svolte fisicamente le azioni progettuali:**
Le attività progettuali vengono realizzate presso l'ambulatorio di Via Querini n. 19 a, in modo da coadiuvare i servizi offerti dall'Azienda Sanitaria Pubblica nell'assistenza alle persone vulnerabili, non regolari o prive di fissa dimora presenti nell'area compresa fra Marghera, Mestre e Venezia.



bbbc51a5





REGIONE DEL VENETO

1) REQUISITI SOGGETTIVI

<p>Dettagliare/Documentare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'esperienza pregressa e specifica nell'ambito degli interventi proposti, anche in termini di professionalità dedicate: L'ambulatorio Caritas veneziana è ormai attivo da tre anni, e sta diventando un nodo strategico per l'assistenza sanitaria fondamentale in favore di particolari fasce deboli di utenza. Le aree di intervento riguardano sia la medicina generale che ambiti specialistici, ovvero: neurologia, oculistica, ginecologia, otorinolaringoiatria, cardiologia, ecografia, pediatria. L'attuale direttore sanitario è il Primario di cardiologia presso l'Ospedale Civile di Venezia. - l'inserimento nella pianificazione regionale (Piani di Zona o la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile): Caritas Veneziana partecipa ai tavoli di concertazione sui Piani di Zona, con particolare riguardo alla programmazione delle azioni in favore delle fasce sociali più deboli o fragili. Nel contesto della Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile il presente progetto si inserisce pienamente nelle macroaree n. 1 "Per un sistema resiliente" e n. 3 "Per il benessere di comunità e persone". Ambedue queste macro aree fanno riferimento al Goal n. 3 concernente la salute e il benessere, per assicurare la salute e il benessere a tutti e a tutte le età. - le motivazioni relative alla richiesta di "consolidamento" nel caso di azioni progettuali a sistema già finanziate: Fondazione Caritas non ha partecipato a precedenti progetti a finanziamento pubblico. - le azioni di integrazione o a rinforzo delle attività della Rete degli Empori della solidarietà regionali o della Rete "STACCO" ai fini di solidarietà sociale: punto non pertinente.
--

2) DESTINATARI DEGLI INTERVENTI:

Codice	Tipologia e Numero	Numero complessivo
1 Famiglia e minori		
2 Disabili		
3 Dipendenze		
4 Anziani (65 anni e più)		
5 Immigrati e nomadi		
6 Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	Persone in gravi difficoltà economiche e sociali. Soggetti senza fissa dimora. N. 220.	Bacino di utenza. N. 300.
7 Multiutenza		
Totale		

3) PERSONE RETRIBUITE: lavoratori dipendenti, parasubordinati, prestazioni occasionali, professionisti - persone fisiche (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante)

Numero complessivo (unità personale impiegate)	n. unità per tipologia attività svolta ¹	Forma contrattuale (es. dipendente....)	Durata rapporto (in mesi)	Costi previsti (€)
Tot: 2	n. 2	Prestazione professionale	8	€ 24.500

4) VOLONTARI (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante relativa il coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari nella realizzazione del progetto).

Numero complessivo (unità Volontari coinvolti)	n. unità per tipologia attività di volontariato svolta ¹	ODV, APS o Fondazione del Terzo Settore di appartenenza	Rimborsi spese da sostenere (€)
Tot: 4	A n. 1	Fondazione Caritas	
	C n. 2	Fondazione Caritas	



bbbc51a5



--	--	--	--

¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.



bbbc51a5





MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE DEL VENETO

5) SPECIFICHE ATTIVITA' PROGETTUALI (attenzione – compilare la tabella in ogni sua parte PENA LA NON AMMISSIONE)

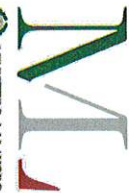
Indicare:

- non più di 2 obiettivi generali e n. 2 aree prioritarie di intervento rinvenibili nell' Allegato A,
- le linee di attività finanziabili max 3 – Finalità e attività statutarie,
- la priorità (paragrafo 2 Allegato B),
- le azioni progettuali (specificando per ognuna l'ambito di intervento, il raggiungimento dei risultati attesi, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.

<p>A) Obiettivo generale, Area prioritaria di intervento (max 2 – Allegato A)</p>	<p>1 Indicare Obiettivi generali e Aree prioritarie di intervento (Allegato A)</p> <p>1) Obiettivo n. 1 “Porre fine ad ogni forma di povertà. Area prioritaria d) “anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere fasce di popolazione particolarmente esposte.</p> <p>Obiettivo n. 3 “Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età. Area prioritaria d): “contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale.</p> <p>2 Declinare il punto 1 in Obiettivi specifici:</p> <p>L’obiettivo specifico correlato agli obiettivi generali nn.1 e 3 fa riferimento al potenziamento delle attività dell’Ambulatorio diocesano di prossimità, aprendo una nuova linea di intervento nel campo della medicina generale e di prevenzione in favore delle persone più povere o disagiate.</p> <p>Individuare la priorità emergente a livello locale (per gli obiettivi n. 2 e n. 3 descrivere le azioni integrative o a rinforzo delle attività della rete di riferimento, da declinarsi nel punto D) della presente scheda).</p> <p>Obiettivo locale n. 1: Azioni di contrasto alla povertà sanitaria per assicurare l’accesso alle cure delle persone vulnerabili che versano in difficoltà socio-economica.</p>
<p>B) Obiettivi locali prioritari (Paragrafo 2 Allegato B)</p>	<p>C) Linee di attività finanziabili da scegliersi tra le attività di interesse generale di cui all’art. 5 del D.Lgs. 117/17 (max 3 - Allegato A)</p> <p>Delineare in sintesi le finalità associative e riportare le attività di interesse generale che rilevano la correlazione e la coerenza con gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e la priorità emergente a livello locale.</p> <p>L’attività finanziabile tra quelle di interesse generale è quella indicata con la lettera b): interventi e prestazioni sanitarie.</p> <p>Le finalità statutarie della Fondazione si coniugano perfettamente con gli obiettivi del presente progetto, in quanto all’art. 2 dello Statuto troviamo che la Fondazione provvede a operare attraverso interventi e prestazioni sanitarie (punto b) nonché interventi e prestazioni socio-sanitarie.</p>
<p>D) N. e Descrizione delle Azioni progettuali</p>	<p>Codice e n. Destinatari (vedi Tabella n. 4)</p> <p>N. Volontari coinvolti e attività di volontariato svolta</p> <p>N. personale retribuito e attività svolta</p> <p>Ambito territoriale (non generico)</p> <p>Risultati attesi</p> <p>Costo azione (€)</p> <p>% costo Azione/Costo progetto</p>



bbbc51a5



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE sociali



REGIONE del VENETO

<p><i>Indicare Obiettivo specifico n. 1. Rafforzamento medicina di base per i poveri. Azione n. 1 Servizio medico di base.</i></p>	<p>Poveri senza fissa dimora</p>	<p>n. 3</p>	<p>n.2</p>	<p>Diocesi di Venezia</p>	<p>100 utenze medicina generale</p>	<p>€ 24.500</p>	<p>70%.</p>
--	----------------------------------	-------------	------------	---------------------------	---	-----------------	-------------

¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.
Rafforzamento

CAPI
DEI
CANTIERI
DEI
LAVORI
PUBBLICI



bbbc51a5





REGIONE DEL VENETO

<i>Indicare Obiettivo specifico n.</i>			
<i>Azione n. 2</i>			

6) PARTNER (se presenti inserire i dati in Tabella e allegare modulo C3 sottoscritto da ciascun partner)

Individuare l'eventuale numero ed articolazione del partenariato, le attività realizzate da ciascuno, descrivendone le caratteristiche, l'eventuale quota di cofinanziamento e di contributo assegnato. I progetti presentati in partenariato dal soggetto capofila richiedono ulteriori n. 3 partner.

<i>Denominazione ODV/APS/ Fondazioni ONLUS</i>	<i>- Per ODV e APS: Cod. di iscrizione al Registro Regionale o Codice fiscale) - Per Fondazioni: Codice Fiscale</i>	<i>N. azione</i>	<i>Descrizione attività e modalità di partnership</i>	<i>Quota di cofinanziamento (eventuale)</i>	<i>Quota di contributo assegnato</i>

7) COLLABORAZIONI GRATUITE (se presenti inserire i dati in Tabella ed allegare modulo sottoscritto da ciascuna collaborazione)

Completare la tabella indicando le collaborazioni gratuite con enti diversi da ODV, APS e Fondazioni ONLUS, quali enti pubblici (compresi gli enti locali, le aziende sanitarie, altri enti pubblici, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, organi della Giustizia, ecc.) o privati (enti senza scopo di lucro - associazioni, cooperative sociali, imprese sociali, enti filantropici, associazioni sportive dilettantistiche, enti ecclesiastici e religiosi, ONG, Fondazioni e altri enti senza scopo di lucro - e gli enti profit), le attività svolte e l'eventuale quota di cofinanziamento (anche mediante la valorizzazione di beni/servizi per un valore complessivo del 10% del costo del progetto comprensivo della valorizzazione dei volontari).

<i>Denominazione Ente</i>	<i>Tipologia Ente</i>	<i>N. azione</i>	<i>Descrizione attività e modalità di collaborazione</i>	<i>Quota di cofinanziamento (eventuale)</i>
Dioceesi di Venezia	Ente ecclesiastico	1	Pubblicizzazione e comunicazione	



bbbc51a5



8) **AFFIDAMENTO DI SPECIFICHE ATTIVITA' A PERSONE GIURIDICHE TERZE** (delegato). Se presenti, allegare la delega all'istanza, pena la non ammissione. Specificare quali attività sono affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (Paragrafo 8 dell'Avviso) evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa).

Denominazione Ente delegato	Tipologia Ente	Contenuti della Delega (Necessità di ricorso, capacità tecnica,..)	Attività delegate e modalità di esecuzione	Costo di affidamento(€)	Specificare il n. di azione nella quale le attività sono collocate

9) **IMPATTO SOCIALE ATTESO (Massimo 50 righe) Indicare:**

1. i possibili effetti sul contestotarget/territorio di riferimento;
2. i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);
3. gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di rete;
4. benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie;
5. incidenza significativa sull'indirizzo prioritario prescelto (eventuale).

L'effetto sul territorio non può che considerarsi positivo. Da tempo i rapporti con l'Ulss3 Serenissima sono continui e strutturali. L'ambulatorio di prossimità contribuisce a risolvere un grave problema di sovraffollamento delle strutture sanitarie pubbliche, specialmente per quelle fasce di utenza particolarmente problematiche, costituite da persone povere, sole o senza fissa dimora. Il rapporto tra l'ambulatorio di prossimità e l'Ulss3 viene pertanto a costituire un nuovo modello di collaborazione sinergica pubblico-privato, che può concretamente aiutare a snellire le liste di attesa, supportando tra l'altro le persone fragili a regolarizzare la propria posizione amministrativa e documentale. L'intenzione della Diocesi Patriarcato di Venezia, tramite la Fondazione Caritas, è quella di ampliare l'operatività dell'ambulatorio, arrivando a coprire altre aree diocesane che corrispondono sempre più al territorio della Città Metropolitana. La presenza dell'ambulatorio consente inabbbiamente il raggiungimento di un maggior grado di efficacia-efficienza nei servizi sanitari, garantendo le cure a persone difficili da raggiungere normalmente. Ugualmente significativo è l'impatto a livello sociale, tanto che l'ambulatorio è stato utilizzato sia nel contesto dell'emergenza per i rifugiati ucraini, sia nell'ambito degli accordi tra il Patriarcato di Venezia e la Prefettura di Venezia per accogliere nuclei di immigrati sbarcati sulle coste italiane e offrire loro supporto sanitario. Il progetto consente infine il raggiungimento dei 2 Obiettivi generali, ovvero la lotta ad ogni forma di povertà e la promozione della salute e del benessere.

10) **SOSTENIBILITA' FUTURA DELLE AZIONI PROGETTUALI.** Indicare le azioni messe a sistema che perdureranno nel tempo, a prescindere dal



b1b0c51a5





REGIONE DEL VENETO

finanziamento, al fine di rinforzare le politiche attive di welfare, mediante la sinergia e la complementarietà delle diverse fonti di finanziamento, massimizzando l'efficacia degli interventi.

L'azione prevista nel presente progetto si colloca in un contesto di rafforzamento delle attività dell'ambulatorio di prossimità promosso dalla Diocesi Patriarcato di Venezia attraverso la Caritas Diocesana e la Fondazione Caritas, titolare del presente progetto. L'ambulatorio costituisce un'opera strutturale a livello diocesano, in quanto diventa uno dei centri fondamentali, insieme con i dormitori e le mense per i poveri, per l'assistenza a fasce deboli e disagiate della popolazione. L'obiettivo fondamentale è quello di costruire un sistema di servizi stabile e articolato, che collabori con i servizi sociali istituzionali e con la ULSS3 nel sostegno alla promozione di una sanità per tutti.



bbbc51a5



11) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' (termine ultimo conclusione progetto 31.08.2024 - termine ultimo rendicontazione 30.09.2024)

Anno	2023	2023	2023	2024	2024	2024	2024	2024	2024						
Mese	Ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio							
Azioni															
1 Servizio medico di base	x	x	x	x	x	x	x	x							
2															
3															
....															

12) PIANO DEGLI INDICATORI (quantitativi e/o qualitativi e i relativi strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/output/obiettivo del progetto). A titolo esemplificativo: Obiettivo specifico: Sensibilizzare gli studenti sul tema della discriminazione; Attività Laboratori interattivi nelle scuole; Output (quantitativo o qualitativo) n. 3 laboratori e n. 50 studenti; Strumenti di monitoraggio: Registro presenze; questionario di gradimento a fine laboratorio.

Obiettivo specifico	Azione	Output atteso (quantitativo o qualitativo)	Strumenti di monitoraggio
Rafforzamento medicina di base per i poveri.	Servizio medicina di base.	n. 220	Registrazione informatica su piattaforma Caritas dedicata OsipoWeb

(Luogo e data) Venezia 26/05/2023

Il Legale Rappresentante Claudio Vianello
FONDAZIONE CARITAS VENEZIA
 (Timbro) Sede legale: San Marco, 320/a - 30124 VENEZIA
 Sede Operativa: Via Querali, 10 - 30172 Mestre VENEZIA
 C.F. 94098150272



bbbc51a5

